



Apparteniamo  
del tutto  
solo all'attimo  
presente  
*(Charles de Foucauld)*

## Il Signore ha fatto meraviglie

Carissimi,

porto negli occhi e nel cuore le immagini e le emozioni dell'Eucaristia di ringraziamento per la canonizzazione di fr. Charles de Foucauld, vissuta nella basilica di San Giovanni in Laterano il 16 maggio 2022.

Questa chiesa così grande, è improvvisamente diventata piccola per accogliere una immensa folla. Vedendo tanta gente di ogni etnia, nazionalità

e cultura non ho potuto non pensare al libro dell'Apocalisse (7,9): «*Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani*».

Un'assemblea, epifania di quella celeste, unione tra cielo e terra: la Chiesa pellegrina sul-



la terra e la sposa dell'Agnello, la Gerusalemme celeste. Festa di Chiesa, manifestazione del Regno che viene, frutto del seme caduto nella sabbia del deserto del Sahara, apparente fallimento umano, provvidenza del Dio dell'impossibile, canto di ringraziamento per le meraviglie compiute dal Signore.

In quella moltitudine, l'occhio attento poteva scorgere la presenza non fisica ma reale di un piccolo uomo con la barba, un abito bianco con un cuore rosso sormontato da una croce, lo sguardo rapito, immerso nel suo beniamato Gesù, la mano quasi ad indicare la via, il segreto di un'esistenza: il cuore con la croce, "Jesus Caritas",

Vangelo gridato con la vita, fratello tra i fratelli, condividendo il cammino quotidiano con le sue fatiche, le sue gioie, le sue sofferenze, le sue speranze. Lo sguardo fisso su



Gesù, Parola ed Eucaristia, presenza indivisibile con i piccoli e i poveri.

La tenda si è allargata, accogliendo non soltanto quanti sono stati rapiti dal messaggio spirituale di fr. Charles, ma tutta la Chiesa, che proclamandolo santo lo pone come modello per quanti desiderano seguirlo nel discepolato di Gesù.

San Charles non ha fondato nulla; attualmente però la sua discendenza spirituale non conta meno di venti famiglie spirituali: preti, religiosi e religiose, istituti secolari, laici. Essi hanno trovato nei suoi scritti e soprattutto nella sua vita, il soffio evangelico che li ha fatti nascere.

Possiamo parlare, per fr. Charles, di un carisma dinamico: il suo messaggio spirituale è stato declinato da diversi fondatori, ognuno sottolineandone un aspetto, hanno illuminato la figura del fratello universale.

Con la sua canonizzazione potrebbe esserci un nuovo slancio nella Chiesa, nel vivere i doni caratterizzanti la vita del santo, soprattutto nel nostro occidente in cui si vive la desertificazione della fede e si avverte fortemente l'andare all'essenziale: Gesù, in un discepolato quotidiano che trova nella semplicità ed autenticità di Nazaret la risposta ad un cristianesimo in cui non è importante il dato numerico, ma quello di non perdere significato.

San Charles, grazie! Continua a portarci per mano nel seguire il beniamato fratello e Signore Gesù, nella bellezza e nella gioia del Vangelo, nella condivisione del cammino di ogni uomo in una fraternità universale.

Un abbraccio

*Paolo Maria  
fratello priore*

## Silentium colorata voce di meditazione

È in corso nei locali dell'Abbazia di Sassovivo, una mostra personale dell'artista umbro Giuliano Giuman, promossa in collaborazione con i Piccoli Fratelli di Jesus Caritas, discepoli di Charles de Foucauld, che abitano e custodiscono l'Abbazia, e con l'Associazione Amici dell'Abbazia di Sassovivo. La mostra, comprendente ventitre opere, sarà visitabile – a ingresso gratuito – fino al 7 ottobre 2022.

Abbiamo rivolto all'Artista qualche domanda, per aiutare i lettori, ma la cosa migliore sarà visitare l'Abbazia in questi mesi!

*Maestro Giuman, i nostri lettori sono sparsi in tutta Italia e anche all'estero, ci sembra doveroso perciò iniziare con una domanda biografica: ci può dire per cortesia chi è Giuliano Giuman?*

Sono una persona che ha dedicato la vita all'arte. Ho avuto la fortuna, al mio inizio, di incontrare un grande artista: Gerardo Dottori che mi ha trasmesso l'amore per il rigore e la ricerca continua nell'arte.

**Silentium** è il titolo della Sua mostra che in questo periodo arricchisce ulteriormente l'Abbazia di Sassovivo, luogo "appartato", in quanto i monaci che la costruirono nell'XI secolo, cercavano proprio il silenzio. Che cosa intende dire, con il titolo scelto, alle persone del XXI secolo?

È la parola che mi è venuta in mente, a caldo, quando per la pri-

Jesus CaritasQ 7/2022 - 3  
ma volta, ho visitato l'Abbazia. Ed è un *Silentium* meditato e molto colorato. Il colore non è provocazione, è la gioia della profondità, della luce, della vita, proposto sempre con il massimo rispetto per il luogo e per quello che rappresenta.

*La Bibbia ci insegna che il profeta è colui che guarda o legge il presente "con gli occhi di Dio", ossia guarda oltre. L'artista, e anche il poeta, hanno ugualmente il dono di "penetrare il mistero"; come possiamo spiegare all'uomo di oggi il rapporto tra arte e spiritualità?*

C'è stata una distanza e una diffidenza profonda, nel XX secolo, tra arte e Chiesa, ma nella Lettera agli artisti, nel 1999, Giovanni Paolo II affermava che, anche quando pare lontana dalla Chiesa, l'arte ha una profonda affinità con il mondo della fede perché costituisce una sorta di *appello al mistero*.

*Lei ha tenuto oltre cento mostre personali e duecento collettive in gallerie e musei in giro per il mondo. Che significato ha per la sua lunga carriera, allestire la prima mostra dopo la pandemia?*



È da molto tempo che pensavo di fare una mostra che documentasse la mia produzione di arte sacra, e questa è stata un'occasione preziosa per me, che mi ha regalato tanta energia, forza e concentrazione che neppure immaginavo di avere.

*Il poco spazio che abbiamo a disposizione non ci permette di presentare le singole opere esposte in Abbazia; Le possiamo chiedere di scegliere l'opera che desidera presentare per poi rinviare il lettore ad eventuali fonti di informazione?*

È difficile per l'autore scegliere un'opera. È come scegliere un figlio invece che l'altro. Per dialogo, visto che il cuore dell'Abbazia è il chiostro, scelgo *Capitello Spirituale*.

Mi permetto di suggerire, a chi vuole altre informazioni, di scrivere una mail all'indirizzo: *silentium@blu.it* e potrà avere, gratuitamente, il catalogo online.

*Per concludere, Le chiediamo di esprimere un pensiero personale. Grazie.*

Ringrazio, con il cuore, la co-

munità dei Piccoli Fratelli di Jesus Caritas, per avermi dato la possibilità di realizzare questa mostra, che ritengo sicuramente tra le più riuscite e sentite del mio lungo percorso artistico.

## Chi è Giuliano Giuman



Giuliano Giuman nasce a Perugia nel 1944. Inizia a dipingere nel 1964. Dal 1972 al 1981 lavora sul tema dell'ombra. Oltre alla pittura, utilizza altre espressioni artistiche quali la fotografia, la musica, la performance e l'installazione, che in parte, ancora oggi adopera. Nel 1982 la sua ricerca si concentra sul rapporto tra pittura e musica, ma nel 1985 scopre il vetro, che diventerà, per decenni, il supporto privilegiato per esprimere la sua arte.

Giuman ha vinto molti importanti concorsi nazionali per edifici dello stato italiano con opere di tecniche diverse, come grandi oli su tela, vetrate e ceramiche. Ha avuto anche committenze di arte sacra come il battistero della nuova chiesa dei Santi Monica e Agostino di Milano, inserito nella pubblicazione, a cura della diocesi, tra i 15 migliori battisteri antichi e moderni, in Milano. Nel 2009, una immagine di una sua opera è nel Nuovo Lezionario per la liturgia della Chiesa cattolica. Dal 1998 al 2013 ha insegnato "Tecnica della vetrata contemporanea" all'Accademia di Brera. Dal 2009 al 2012 è stato direttore dell'Accademia "Pietro Vannucci di Perugia". Ha tenuto oltre 100 mostre personali e 200 collettive in gallerie e musei.



## Il grazie della comunità

Vorrei esprimere il nostro grazie di Piccoli Fratelli di Jesus Caritas, che abbiamo come Priorato all'Abbazia di Sassovivo a Foligno da alcuni decenni, al maestro Giuliano Giuman per aver incastonato le sue opere nel monastero operando un dialogo tra passato e presente attraverso il filo d'oro del silenzio da cui prende nome l'esposizione.

Il silenzio come grembo fecondo in cui nasce la presenza, l'emozione attraverso il segno, la luce, la purezza, la storia biblica senza negare la sofferenza, frutto di

drammi personali o planetari. L'ultima parola però rimane il silenzio da abitare, per passare dalla frammentarietà all'unità, alla riconciliazione con sé stessi, con gli altri, con il creato.

Federico Fellini nel suo film *La voce della luna* concludeva, attraverso uno dei personaggi, dicendo: «*Se tutti facessimo un po' di silenzio forse qualcosa potremmo capire*».

Grazie, Giuliano per questa opportunità.

Grazie, per non essere salito in Abbazia solo per una mostra delle tue opere, frutto del genio e del lavoro dell'artista, ma come pellegrino, viandante: ti sei posto in ascolto per dialogare non soltanto con forme architettoniche di

inegabile bellezza, ma con il desiderio di coglierne l'essenza delle stesse, frutto di una storia alta dell'umanità.

Il monastero si è fatto coinvolgere dalle tue opere vivendo attraverso di esse l'attualità dell'oggi.

Grazie, per esserti sporcato le mani ponendo in essere in prima persona le tue opere nel complesso abbaziale. Quindi più che di mostra o di esposizione che parli a chi la visita in questi mesi, parlerei di progetto, di cammino, percorso in cui il singolo visitatore viene coinvolto per giungere all'essenza, interrogarsi sulla bellezza e nel Totalmente Altro e ripartire con la pace nel cuore.

*Fr. Paolo Maria Barducci jc*

**PARROCCHIA SAN CARLO DI GESÙ**  
BRINDISI - VIA PESCHIERA  
RIONE SANTA CHIARA

**1 LUGLIO 2022** **ORE 18.30**

**IMMISSIONE CANONICA DEL PRIMO PARROCO ED AVVIO PARROCCHIA**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DAL NOSTRO ARCIVESCOVO S.E. MONS. DOMENICO CALIANDRO

**"DOMANDATI IN OGNI COSA: «CHE AVREBBE FATTO IL SIGNORE?», E FALLO. È LA TUA SOLA REGOLA, MA È LA REGOLA ASSOLUTA. SE NON VIVIAMO DEL VANGELO, GESÙ NON VIVE IN NOI"**

*Fr. A. de Foucauld*

Nello spirito del Fratello universale, ci sentiamo in comunione con il parroco Vito Paparella e con tutti i fedeli della Parrocchia, prima in Italia dedicata a san Carlo de Foucauld.

### JesusCaritasQ

quindicinale di attualità, cultura, informazione  
www.jesusc Caritas.it  
Registrazione tribunale di Perugia n. 27/  
2007 del 14/6/2007

### Sede

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas  
Abbazia di Sassovivo, 2  
06034 Foligno PG

**Codice fiscale:** 91016470543

**Telefono e FAX:** 0742 350775

### Editore

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas  
piccolifratelli@jesusc Caritas.it

### Direttore responsabile

Leonardo Antonio De Mola  
leonardo@jesusc Caritas.it

### Redazione

Massimo Bernabei  
massimo.bernabei@alice.it